



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA <i>Area:</i> SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI			
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sostegno alla famiglia.				
_____ (PUGLIESE FRANCESCO) _____ (BORELLI FEDERICA) _____ (M. AMERICOLA) _____ (R.V. DE FILIPPIS) _____ (G. MAGRINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO				
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA _____ (Forte Aldo) L'ASSESSORE			
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE			
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 26/05/2011 prot. 275		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ LA PRESIDENTE		

OGGETTO: Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sostegno alla famiglia.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.”*;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 recante *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 9 settembre 1996, n. 38 recante *“Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio”* e successive modificazioni;

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTO in particolare l'art. 16 della L. 328/2000 rubricato: *“Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari”*a mente del quale: *“Il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi. Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano le persone e le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi”*;

VISTO in particolare l'articolo 20 della L. 328/2000 che istituisce il fondo nazionale per le politiche sociali, di seguito denominato FNPS;

VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera b), della L.R. 10 maggio 2001, n. 11 (Bilancio di previsione della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001) che definisce, nelle more dell'approvazione del piano sociosanitario regionale, le modalità di ripartizione del fondo per il piano socio-assistenziale;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 8, concernente *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011”*;

- VISTA** la L.R. 12 dicembre 2003 n. 41 concernente “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;
- VISTO** il Regolamento Regionale 18 gennaio 2005, n. 2 recante “Regolamento di attuazione dell’articolo 2 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41. Modalità e procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali.”;
- VISTA** la DGR 23 dicembre 2004, n. 1304 concernente “Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi di mensa sociale e di accoglienza notturna, servizi per la vacanza, servizi di pronto intervento assistenziale e centri diurni, di cui all’articolo 2, lettera a), punto 2 della L.R. n. 41/03”;
- VISTA** la DGR 23 dicembre 2004, n. 1305 concernente “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della l.r. n. 41/03”;
- VISTA** la DGR 3 agosto 2006, n. 498 concernente “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale di accoglienza temporanea in semiautonomia per adolescenti prossimi alla maggiore età e per giovani, ospiti di strutture residenziali o presso famiglie affidatarie. Requisiti strutturali e organizzativi.”;
- ATTESO** che, in coerenza con le indicazioni contenute nella L. n. 328 del 2000, gli obiettivi della programmazione regionale in campo socioassistenziale tendono a promuovere:
- la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
 - l’integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
 - la creazione di un sistema a rete dei servizi;
 - la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
 - la ricomposizione dei finanziamenti all’interno dei distretti sociosanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;
- VISTA** la DGR 06 maggio 2011 n. 202: “Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Approvazione documento concernente “Linee guida ai Comuni per l’utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali ”.
- VISTA** la L. 4 maggio 1983, n. 184, concernente “Diritto del minore ad una famiglia”, così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149;
- CONSIDERATO** che la Regione Lazio al fine di favorire la realizzazione delle adozioni internazionali e sostenere i genitori nell’iter di adozione promuove la diffusione di una cultura favorevole agli interventi rivolti ai minori in situazione di difficoltà e alla prevenzione dell’abbandono dei minori tramite interventi di solidarietà internazionale;

- RITENUTO** pertanto, necessario riorganizzare il sistema informativo in materia di adozioni internazionali;
- VISTA** la DGR 6 luglio 2009, n. 501 recante: *“Destinazione di 6.000.000 di euro provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2008 di cui al capitolo di spesa n. H41106 per il sostegno dell’affidamento familiare. Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione e l’utilizzo delle risorse destinate per il sostegno dell’affidamento familiare. Ammissione a valutazione piani distrettuali di intervento per l’affidamento familiare 2008 di RM H2 e RM H5.”*;
- VISTA** la L.R. 24 Dicembre 2010, n. 9: *“Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25) l’ art. 2, comma 78”* ed in particolare l’art 2, commi 76-78 concernenti il *“Registro regionale degli assistenti familiari”*;
- VISTA** la DGR 5 agosto 2008 n. 622: *“Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione dell’attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Esercizi finanziari 2008 – 2009.”*;
- CONSIDERATO** che è volontà della Regione Lazio incentivare il servizio di nido familiare (tagesmutter) con una somma pari ad € 3.000.000,00 da prelevare sul capitolo H41133;
- VISTA** la L. 29 luglio 1975 n. 405: *“Istituzione dei consultori famigliari”*;
- VISTA** la L. 22 maggio 1978 n. 194: *“Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza”*;
- VISTA** la L.R. 16 Aprile 1976, n. 15: *“Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili”*;
- CONSIDERATO** che, consolidate esperienze europee ed italiane, dimostrano che un qualificato intervento nel periodo del puerperio migliora sensibilmente la qualità di vita della mamma e del bambino e aumenta l’efficacia degli interventi di prevenzione del disagio psicologico e socio economico;
- RITENUTO** pertanto, necessario attivare interventi domiciliari nel puerperio attraverso: l’informazione sui servizi presenti sul territorio per l’integrazione della mamma e della famiglia nelle reti istituzionali; il supporto all’allattamento materno, alla eventuale alimentazione artificiale e all’attività di cura del neonato;
- VISTA** la L.R. 16 Giugno 1980, n. 59: *“Norme sugli asili nido”*, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la L.R. 07 Dicembre 2001, n. 32: *“Interventi a sostegno della famiglia”*;
- VISTA** la D.G.R. 23 dicembre 2005 n. 1177: *“L.r. 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno della famiglia”. Individuazione degli interventi prioritari, nonché delle modalità e dei criteri di riparto dei fondi disponibili”*.

- ATTESO** che, per l'esercizio finanziario 2011, è necessario definire un nuovo piano di interventi in favore della famiglia e dei minori al fine di garantire un adeguato livello di servizi socio-assistenziali;
- RITENUTO** pertanto necessario revocare le modalità ed i criteri stabiliti con la citata D.G.R. 1177/2005;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del sostegno alla famiglia, la Regione Lazio si fa portatrice delle buone pratiche emerse nel territorio nazionale al fine di offrire, in primo luogo, assistenza e soccorso materno infantile;
- RITENUTO** pertanto, necessario attuare interventi di natura sociale ed assistenziale dedicati a famiglie in situazioni di criticità (povertà, emarginazione, difficoltà familiari, carenze alimentare, malattie);
- VISTA** L.R. 11 Luglio 2002, n. 18: *"Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche"*;
- VISTA** L.R. 17 Febbraio 2005, n. 9: *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005"*, ed in particolare l'art. 56 rubricato: *"Interventi a sostegno dei minori vittime di maltrattamenti"* a norma del quale la Regione promuove lo sviluppo di una rete di interventi volti alla prevenzione, cura e riabilitazione psichica dei minori vittime di maltrattamenti e abusi, e disciplina le modalità di intervento e il piano di programmazione;
- VISTA** altresì la DGR 31 Ottobre 2006 n. 793 *"Interventi a sostegno dei minori vittime di maltrattamenti"* che, in attuazione del suddetto articolo individua le seguenti aree d'intervento: 1) azioni di prevenzione e informazione; 2) interventi di assistenza domiciliare educativa; 3) implementazione del servizio di "Ascolto protetto del minore"; 4) realizzazione di equipe specializzate integrate;
- VISTA** la L. 296/2006 (legge finanziaria 2007) ed in particolare art. 1 commi 1259 e 1260;
- CONSIDERATO** che al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano strutturale e organizzativo, la Regione Lazio intende promuovere e sostenere il nido familiare – Tagesmutter – quale servizio complementare al nido d'infanzia;
- RITENUTO** pertanto, necessario incentivare il servizio alternativo agli asili nido denominato "NIDI FAMILIARI"(Tagesmutter);
- VISTA** la DGR 4 dicembre 2010 N. 566: *"Promozione del progetto "mille asili per il Lazio"*.
- VISTO** in particolare, l'art. 2, commi 132,133,134 della L.R. 9/2010, che prevedono la promozione di interventi in favore dei coniugi in caso di separazione legale, divorzio, o comunque di cessazione degli effetti civili del matrimonio;

ATTESO

che per il finanziamento dei servizi e degli interventi di cui al presente provvedimento verranno utilizzati i fondi, stanziati per l'esercizio finanziario 2011, sui seguenti capitoli:

- H41124: "Utilizzazione dell'assegnazione dello stato delle risorse di cui alla Legge 328/2000 destinate all'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno alla natalità;
- H41133: "Utilizzazione dell'assegnazione dello stato per il piano straordinario d'intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per l'infanzia, ai sensi della Legge 296/2006 art. 1 commi 1259 e 1260;
- H41523: "spese relative all'istituzione e gestione del registro regionale degli assistenti familiari – L.R. 9/2010 art. 2, comma 78";
- H41505: "Interventi di prevenzione, formazione e aggiornamento nell'area dell'assistenza alla donna, al bambino e alla famiglia (L. 405/75; L. 194/78; e L.R. 15/76);
- H41514: "Contributi ai Comuni per la gestione degli asili nido (L.R. 59/80 e L.R. 67/90);
- H41515: "Fondo per gli interventi a sostegno della famiglia (L.R. 32/2001);
- H41525: "Spese connesse con l'istituzione di un servizio d'informazione in materia di adozioni;
- H41539: "Contributi per la tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche (L.R. 18/2002);
- H41557: "Intervento a sostegno dei minori vittime di maltrattamenti – art.56 L.R. n. 9/05;
- H41604: "Fondo a sostegno dei genitori separati in difficoltà - parte corrente - L.R. 9/2010, art. 2, comma 134";
- H42525: "Fondo a sostegno dei genitori separati in difficoltà - parte capitale - L.R. 9/2010, art. 2, comma 134".

VISTA

la DGR 20 maggio 2011 n. 245: "Articolo 7, commi 3 e 4 della L.R. 8/2010. Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011. Deroga al limite per gli impegni in riferimento ai capitoli di spesa n. H41523, H41505, H41514, H41515, H41525, H41539, H41557 e H42518. Esercizio finanziario 2011".

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- I. di revocare la D.G.R. 23 dicembre 2005 n. 1177: "L.r. 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia". Individuazione degli interventi prioritari, nonché delle modalità e dei criteri di riparto dei fondi disponibili";

2. di destinare per il piano di utilizzazione annuale 2011 per il sostegno alla famiglia le risorse finanziarie di seguito indicate, ripartite secondo le modalità ed i criteri seguenti:
- A. € 6.923.341,00 sul capitolo H41124 ed € 1.950.000 sul capitolo H41515 da destinare alla realizzazione dell'iniziativa "BONUS BEBE";
 - B. € 18.643.019,66 sul capitolo H41133 da destinare alla realizzazione del progetto mille asili per il Lazio" di cui alla D.G.R. 566/2010;
 - C. € 3.000.000,00 sul capitolo H41133 da destinare all'incentivazione del servizio alternativo agli asili nido denominato "NIDI FAMILIARI"(Tagesmutter); interventi mirati ad ampliare i servizi di conciliazione tempo di vita e lavoro ed a sostenere le famiglie con l'ausilio di operatrici opportunamente formate che forniscono educazione e cura ad uno o più familiari;
 - D. € 100.000,00 sul capitolo H41539 da destinare alla gestione delle ludoteche al di fine di tutelare il gioco infantile;
 - E. € 100.000,00 sul capitolo H41523 per l'istituzione e gestione del registro regionale degli assistenti familiari – L.R. 9/2010 art. 2, comma 78;
 - F. € 1.500.000,00 sul capitolo H41505 da destinare ad interventi domiciliari nel puerperio attraverso: l'informazione sui servizi presenti sul territorio per l'integrazione della mamma e della famiglia nelle reti istituzionali; il supporto all'allattamento materno, alla eventuale alimentazione artificiale e all'attività di cura del neonato;
 - G. € 7.500.000,00 sul capitolo H41514 da destinare ai comuni per la gestione degli asili nido;
 - H. € 50.000,00 sul capitolo H41515 da destinare quale contributo alla manifestazione denominata "Fiuggi Family Festival";
 - I. € 150.000,00 sul capitolo H41515 al "Family Day" nell'ambito della manifestazione Fiuggi Family Festival;
 - J. € 150.000,00 sul capitolo H41515 da destinare al progetto "Salva Mamme" al fine di attuare interventi di natura sociale ed assistenziale dedicati a famiglie in situazioni di criticità;
 - K. € 700.000,00 sul capitolo H41515 da destinare alla realizzazione del sistema informativo denominato "Family Card";
 - L. € 94.000,00 sul capitolo H41525 da destinare alla riorganizzazione del sistema informativo in materia di adozioni al fine di favorire la realizzazione delle adozioni internazionali e sostenere i genitori nell'iter di adozione;
 - M. € 500.000,00 sul capitolo H41557 da destinare progetti di interesse regionale nell'ambito del sostegno alle vittime di maltrattamento minorile in attuazione della DGR n. 793/2006;
 - N. € 50.000,00 sul capitolo H41604 da destinare in attuazione dell'art. 2, commi 132,133,134 della L.R. 9/2010;
 - O. € 250.000,00 sul capitolo H42525 da destinare all'attuazione dell'art. 2, commi 132,133,134 della L.R. 9/2010.

Il Direttore Regionale della Direzione Politiche Sociali e Famiglia è incaricato di esperire tutti gli atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, compresa la definizione dei criteri di utilizzazione delle risorse e di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei destinatari degli interventi previsti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.